

“Tutti gli uomini per natura desiderano sapere” così scriveva Aristotele, nella sua *Metafisica*. Il Centro Internazionale del Libro Parlato ha a cuore - e da anni lavora assiduamente - perché il dono della conoscenza non sia precluso a nessuno, nemmeno a chi si trova apparentemente in difficoltà. L'ultimo faticoso impegno, premiato dalla numerosa partecipazione di ospiti e di autorità regionali e locali, si è tenuto lo scorso 27 agosto in occasione del 16° incontro Volontari e Utenti del Centro Internazionale Libro Parlato “A. Sernagiotto” ONLUS. Il Convegno ha sviluppato un tema molto importante: “Il libro per tutti”. Per l'occasione relatori d'eccezione come Mauro Calò, Direttore della Biblioteca Nazionale di Napoli; Maristella Craighero, Presidente dell'Associazione Italiana Dislessia di Vicenza e Livio Mondini Esperto di editoria elettronica, accessibilità e nuove tecnologie, salutati dall'intervento dell'Assessore Giobattista Scodeller, in rappresentanza del Sindaco e del Comune di San Vito.

Il Convegno è stato momento importante per scambiare opinioni ed utili esperienze - frutto della diretta conoscenza di chi opera con impegno nell'Associazione - e, soprattutto, per divulgare gli argomenti principali legati alla donazione di voce. Impegni che quest'anno sono stati profusi principalmente negli interventi verso bambini e ragazzi con disturbi di apprendimento, affetti in particolar modo da dislessia e verso le nuove tecnologie per la registrazione.

L'esperienza portata dalla Sezione di San Vito ha destato vivo interesse riguardo al delicato argomento della dislessia. Si è scelto di operare all'interno della rete che si mobilita per affrontare e risolvere i problemi legati ai disturbi di apprendimento. In questo modo l'attività di volontariato riesce a dimostrarsi più costruttiva, partecipando nelle decisioni e interagendo con la scuola, la famiglia, i servizi pubblici e privati che sostengono professionalmente i programmi di intervento e, non da ultimo, con gli stessi ragazzi dislessici. Operativamente il CILP, anche grazie a Paola Brieda, generosa coordinatrice del progetto dislessia del Comitato di San Vito, ha sempre cercato di “fare rete” tenendo i contatti con tutti questi “nodi” oppure promovendoli e sostenendoli – con propri mezzi e grazie alle competenze dei volontari - laddove mancassero.

Oltre a leggere i testi (per i quali si è sempre chiesta un'attenzione riguardo alle parti specifiche previste nel programma dell'insegnante per evitare di “leggere tutto ed indistintamente”), il CILP ha fatto sistema con i servizi sociali, con le famiglie e, quando possibile, i volontari si sono recati a casa dei ragazzi per inserire i programmi necessari per l'utilizzo del PC. Il CILP può oggi vantare un attivo di 20 situazioni monitorate con successo.

I miglioramenti tecnologici nel campo della registrazione se da un lato agevolano per qualità i soggetti che ne usufruiscono costringono però l'Associazione a continui investimenti economici nell'acquisto di sistemi all'avanguardia. Per questo il Comitato Libro Parlato di San Vito ha lanciato una mirabile iniziativa: “*Un computer per cento libri*”, in cui chiede come contributo dei computer: macchine dismesse ma relativamente recenti in modo da poter fornire ogni donatore di voce di un PC. Poiché la richiesta di interventi in digitale è sempre più elevata ci si trova infatti nella necessità di dotare più donatori possibile di computer per la registrazione digitale.

“*Un computer per cento libri*” è l'iniziativa appello lanciata in Regione al fine di sensibilizzare il maggior numero di persone ed ottenere così le apparecchiature necessarie per poter registrare in digitale. Per dare voce e cuore al sapere.